

F. BIZZARINI, G. MUSCIO

UN NUOVO RETTILE (REPTILIA, PROLACERTIFORMES) DAL NORICO DI  
PREONE (UDINE, ITALIA NORDORIENTALE). NOTA PRELIMINARE

*A NEW REPTILE (REPTILIA, PROLACERTIFORMES) FROM THE NORIAN OF  
PREONE (UDINE, N.E. ITALY). PRELIMINARY NOTE*

**Riassunto breve** - Viene descritto *Langobardisaurus ? rossii* n. sp., un nuovo rettile prolacertiforme proveniente dal Norico di Preone (Udine). L'esemplare viene attribuito dubitativamente a questo genere ma si distingue dal coevo *L. pandolfii* per i rapporti dimensionali fra le ossa degli arti e per le caratteristiche dell'area basipodiale della manus.

**Parole chiave:** *Langobardisaurus*, Reptilia, Norico, Friuli.

**Abstract** - *Langobardisaurus ? rossii* n. sp., a new prolacertiform reptile from the Norian of Preone (Udine) is described. The specimen is doubtly ascribed to this genus, but it is distinguishable from the coeval *L. pandolfii* on the basis of the ratios of the limbs bones and the features of the basipodial area of the manus.

**Key words:** *Langobardisaurus*, Reptilia, Norian, Friuli.

## Premessa

Il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine ha organizzato, fra il 1986 ed il 1991, una serie di campagne di scavo paleontologico nei dintorni di Preone (Udine). Nella campagna del 1991, un collaboratore del Centro Studi e Ricerche Ligabue di Venezia, il sig. Antonio Rossi, ha rinvenuto, lungo la Valle del Rio Seazza, poco a sud della chiesetta di Madonna di Peraries (Rio Secco), il rettile qui descritto.

L'esemplare era conservato in una serie di lastre frantumate contenenti numerosi frammenti ossei. Con una paziente opera di ricerca Rossi riusciva a rinvenire quasi tutto il reperto e ad assemblarlo portando così alla luce uno dei rari resti di prolacertiformi scoperti in questa zona. Lo stesso Rossi provvedeva all'esecuzione delle fotografie e ad una prima preparazione del reperto che risulta oggi conservato su due lastre: la maggiore, che contiene la parte principale dei reperti ossei, e la minore, che conserva solo alcuni frammenti dello scheletro.

F. BIZZARINI, G. MUSCIO

UN NUOVO RETTILE (REPTILIA, PROLACERTIFORMES) DAL NORICO DI  
PREONE (UDINE, ITALIA NORDORIENTALE). NOTA PRELIMINARE

*A NEW REPTILE (REPTILIA, PROLACERTIFORMES) FROM THE NORIAN OF  
PREONE (UDINE, N.E. ITALY). PRELIMINARY NOTE*

**Riassunto breve** - Viene descritto *Langobardisaurus ? rossii* n. sp., un nuovo rettile prolacertiforme proveniente dal Norico di Preone (Udine). L'esemplare viene attribuito dubitativamente a questo genere ma si distingue dal coevo *L. pandolfii* per i rapporti dimensionali fra le ossa degli arti e per le caratteristiche dell'area basipodiale della manus.

**Parole chiave:** *Langobardisaurus*, Reptilia, Norico, Friuli.

**Abstract** - *Langobardisaurus ? rossii* n. sp., a new prolacertiform reptile from the Norian of Preone (Udine) is described. The specimen is doubtly ascribed to this genus, but it is distinguishable from the coeval *L. pandolfii* on the basis of the ratios of the limbs bones and the features of the basipodial area of the manus.

**Key words:** *Langobardisaurus*, Reptilia, Norian, Friuli.

## Premessa

Il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine ha organizzato, fra il 1986 ed il 1991, una serie di campagne di scavo paleontologico nei dintorni di Preone (Udine). Nella campagna del 1991, un collaboratore del Centro Studi e Ricerche Ligabue di Venezia, il sig. Antonio Rossi, ha rinvenuto, lungo la Valle del Rio Seazza, poco a sud della chiesetta di Madonna di Peraries (Rio Secco), il rettile qui descritto.

L'esemplare era conservato in una serie di lastre frantumate contenenti numerosi frammenti ossei. Con una paziente opera di ricerca Rossi riusciva a rinvenire quasi tutto il reperto e ad assemblarlo portando così alla luce uno dei rari resti di prolacertiformi scoperti in questa zona. Lo stesso Rossi provvedeva all'esecuzione delle fotografie e ad una prima preparazione del reperto che risulta oggi conservato su due lastre: la maggiore, che contiene la parte principale dei reperti ossei, e la minore, che conserva solo alcuni frammenti dello scheletro.

